

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 14 Numero 537 Genova, giovedì 30 agosto 2018

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LISTE D'ATTESA? NESSUNA INIZIATIVA PER I MALATI NON AUTOSUFFICIENTI IN LISTA D'ATTESA PER ASSEGNI DI CURA E POSTI LETTO IN RSA

Sono più di trentamila (e il dato è fermo al 2012), ma per il presidente Chiamparino e l'assessore Saitta non contano come cittadini perché non votano? ma i loro familiari, amici e conoscenti sí e anche i volontari delle associazioni di tutela.

Il presidente Chiamparino e l'assessore Saitta ripetono il mantra dell'intervento – più che auspicabile – sulle liste d'attesa per le visite e gli esami ambulatoriali, ma non fanno nulla per garantire ai malati non autosufficienti, compresi i malati di Alzheimer, assegni di cura per poter essere curati a casa e quote sanitarie per pagare metà della retta in una struttura socio-sanitaria convenzionata con l'Asl.

Inviata al presidente Chiamparino le testimonianze di dieci casi simbolo dei drammatici effetti delle politiche della sua giunta sulle famiglie piemontesi.

Gli annunci di questi giorni sulla riduzione delle liste d'attesa da parte della Giunta della Regione Piemonte non avranno alcuna ricaduta sulla condizione di almeno 30mila malati – e relative famiglie – esclusi dalla presa in carico da parte delle Asl del Piemonte (avevano richiesto e continuano a richiedere cure sanitarie a casa o la quota sanitaria del ricovero in Rsa, il 50% della retta totale). La previsione, nella sua drammaticità è facile: non una riga del «Programma regionale per il governo dei tempi di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale per il triennio 2017-2019» (provvedimenti che si inseguono almeno dalla fine del 2016, con frequenti annunci di soluzione del problema) prevede qualche iniziativa per i malati non autosufficienti e per la riduzione delle liste di attesa in cui sono confinati, una crudeltà sia per i loro che per i loro congiunti, sia perché le loro esigenze non possono aspetta-

re, sia perché non hanno mai una data certa per essere presi in carico.

Nella delibera

sugli obiettivi di produzione dei Direttori generali (a cui è legato fino al 20% del loro stipendio) non una parola riguarda le liste d'attesa per prestazioni socio-sanitarie e la non autosufficienza. Col paradossale effetto che, a causa delle decisioni della Giunta regionale, i Direttori generali che si occuperanno della presa in carico di malati non autosufficienti – se non altro per limitare l'intasamento degli ospedali – staranno rubando tempo, risorse, operatori... agli obiettivi (altri) che determineranno l'ammontare del loro stipendio.

Le liste d'attesa non sono tutte uguali.

Quelle per gli esami e le visite diagnostiche, cioè quelle di cui parla l'Assessore Saitta, hanno:

1) tempi certi (lungi quanto si vuole in alcuni casi, ma certi). E in ogni caso, dietro prescrizione del medico di medicina generale il paziente può avere sempre una visita urgente (prestazione erogata entro 24 ore), oppure urgente differibile (prestazione erogata entro 7 giorni dalla richiesta). Se ancora non dovesse essere sufficiente, l'accesso al Pronto soccorso è libero e lì i medici possono valutare le esigenze diagnostiche e terapeutiche del paziente;

2) riguardano nella quasi totalità dei casi persone autosufficienti

(Continua a pagina 2)

 **Fondazione**
Promozione sociale
ONLUS

Sommario:

Liste d'attesa? Nessuna iniziativa per ...	1	Canta-Libri 2018	10
Sclerosi Multipla e sport all'aria aperta	3	Millemani Mosaico: Pellegrinaggio a Imbersago-Sotto il Monte	11
Musiche dai Borghi tra storia e radici popolari	5		
Plus - Progetto della UILDM Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare	6		
Ponte Morandi: Supporto della Caritas alla popolazione colpita	7		
Una nota di ringraziamenti	8		
Polo Museale di Gaeta	9		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

che dal momento della prenotazione della visita al momento dell'effettuazione della stessa proseguono a vivere la loro vita normale.

Nel caso delle liste d'attesa per le persone malate non autosufficienti si tratta di una negazione di cura sanitaria salvavita (non della posticipazione di un accertamento). Infatti:

1) il tempo che intercorre tra la domanda e l'effettiva erogazione delle prestazioni (cure domiciliari o ricovero in Rsa) non è certo e possono passare anche anni per l'effettiva erogazione del servizio, che la legge riconosce invece come diritto esigibile;

2) il paziente che attende la prestazione è malatissimo (Alzheimer, demenza senile, esiti di patologie acute che lasciano invalidità permanenti,...), tanto da essere non autosufficiente, cioè da non poter provvedere a sé per le necessità della vita quotidiana (mangiare, bere, vestirsi, lavarsi, molto spesso anche comunicare e deambulare). Si tratta di pazienti che, lasciati senza prestazioni, muoiono nel giro di pochi giorni in condizioni inumane.

Se il paziente non viene portato presso i Pronti soccorsi (dove non può essere rifiutato ma certa-

mente non fa una "gita di salute") tutto il carico delle cure di cui necessita 24 ore su 24 si scarica sulle famiglie.

Quali sono le conseguenze di questo sistema? Costi più alti per la sanità, cure non appropriate per i malati non autosufficienti.

Le denunce circostanziate sono rimaste lettera morta, ma la situazione non è stata risolta e la Giunta delle Regione Piemonte ignora il problema. Senza interventi concreti per l'assicurazione delle cure sanitarie stabilite per legge ai malati non autosufficienti, la Regione continuerà ad avere Pronti soccorso e ospedali che non troveranno sfogo per questi casi sul territorio, a gestire male la spesa sanitaria (con alte ed evitabili spese per i ricoveri in ospedale e in casa di cura), a vessare centinaia di migliaia di cittadini piemontesi "schiacciati" non dalla malattia dei loro cari, ma dalla negazione delle cure ai loro cari.

10 storie che rappresentano i 30mila in lista d'attesa da anni, dimenticati ancora una volta dalla Regione Piemonte.

Per rendere ancora più evidente nella sua concretezza la questione, dal 31 luglio al 10 agosto 2018 la Fondazione promozione sociale onlus ha consegnato al Presidente della Giunta regio-

nale del Piemonte, Sergio Chiamparino, 10 storie tipo, scelte tra i casi che in quei giorni ci hanno inviato richieste scritte di aiuto per affrontare i bisogni di cura di un loro congiunto malato anziano e non più autosufficiente.

Dieci storie tra le circa mille che riceviamo all'anno, per metterlo a conoscenza degli effetti devastanti che hanno avuto le scelte della Giunta regionale del Piemonte in questi anni per migliaia di anziani malati non autosufficienti, cittadini piemontesi, e per le loro famiglie.

Tre richieste urgenti al Presidente della Regione Sergio Chiamparino e alla Giunta della Regione Piemonte.

Abbiamo da tempo inviato tre richieste urgenti che riportiamo nel documento allegato; tre iniziative sulle cure domiciliari, l'abbattimento delle liste di attesa e la garanzia della continuità terapeutica che potrebbero cambiare la situazione dei 30mila piemontesi in lista d'attesa e delle loro famiglie: ciascun malato ha non meno di 4 persone intorno; stiamo parlando di 120mila piemontesi abbandonati dalla Regione Piemonte da anni e che non sanno neppure quando e se avranno risposta alle loro richieste. «Una situazione non degna di un paese civile».

Malati non autosufficienti. Chi sono?

Quando trattiamo di malati non autosufficienti, bisogna avere chiaro che la situazione del paziente è clinicamente drammatica (si tratta di pazienti così malati da non poter più nemmeno essere autonomi) e la ne-

cessità di prestazioni è «indifferibile» (termine confermato dal Consiglio dell'Ordine dei Medici di Torino e Provincia nei documenti del 6 luglio 2015 e del 21 marzo 2016), cioè, come è intuibile anche a buon senso, «non rinviabile». Inoltre le leggi 833/1978 (istituzione del Servizio sanitario nazionale) e 289/2002 (Livelli essenziali delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie) stabiliscono che non si possa lasciare senza l'intervento del Servizio sanitario nazionale il malato non autosufficiente, a meno di non venire meno alle leggi stesse, cosa che la Regione Piemonte sta facendo con 30mila suoi cittadini.

Non «fragili», ma «malati»

I Geriatri Piemontesi si sono riuniti il 17 aprile 2018 per discutere il documento "Linee di indirizzo regionali 2018-2019 per il recepimento del Piano nazionale cronicità", nel quale hanno definito accuratamente chi è il paziente cosiddetto «fragile» (termine a nostro avviso fuorviante, che non rende la situazione dei malati non autosufficienti). Molto spesso la fragilità viene confinata nel campo dell'assistenza sociale, degli interventi discrezionali da parte degli enti, della beneficenza... Il documento dei Geriatri, del quale riportiamo uno stralcio, ma che è stato pubblicato integralmente sulla rivista "Prospettive assistenziali" n. 202, 2018 ed è disponibile sul sito www.fondazionepromozionesociale.it.

L'incontro dei Geriatri è avvenuto sotto la presi-

(Continua a pagina 3)

Per informazioni e consulenze gratuite:
FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE
onlus
 Via Artisti 36 - 10124 Torino
 Tel. 011 8124469 - Fax 011 8122595
info@fondazionepromozionesociale.it
www.fondazionepromozionesociale.it

(Continua da pagina 2)

denza del Prof. Gian Carlo Isaia e con la partecipazione e il sostegno delle Sezioni regionali di Sigg - Società italiana di gerontologia e geriatria, Aip - Associazione italiana di psicogeriatrics, Sigot - Società italiana di geriatria ospedale e territorio, Age - Associazione geriatri extraospedalieri.

Dal documento:

«Con il termine di "anziano fragile" si intende solitamente identifica-

re un soggetto di età avanzata o molto avanzata, affetto da multiple patologie croniche (e quindi in trattamento con molti farmaci), clinicamente instabile, frequentemente disabile (ossia con perdite funzionali e, quindi, parzialmente o completamente non autosufficiente), nel quale spesso coesistono problematiche psicomotive (es., depressione, demenza) e di tipo socio-economico (es. povertà, solitudine, rete amicale/familiare talora

carente).

Il paziente anziano fragile e non autosufficiente ha una elevata necessità di:

- prestazioni sanitarie (farmaci, esami, ricoveri in ospedale) per la presenza di problematiche cliniche che spesso producono scompensi a cascata, e che necessitano di ricoveri ospedalieri ripetuti;

- prestazioni socio-sanitarie, quali contributi economici alle famiglie per la gestione a domici-

lio, il ricovero in Rsa - Residenza sanitaria assistenziale o l'accesso ai centri diurni, prestazioni che sono parte integrante del processo di cura e che necessitano di risorse economiche dedicate;

- una rete integrata di servizi sanitari e sociali in grado di attivarsi in modo puntuale e rapido non appena insorgono problematiche socio-sanitarie e di garantire un attento e costante monitoraggio clinico».

SCLEROSI MULTIPLA E SPORT ALL'ARIA APERTA

Se hai la sclerosi multipla, sport impegnativi come la vela, l'arrampicata o il windsurf fanno per te. Un'iniziativa promossa dalla Fondazione Italiana Sclerosi Multipla (FISM) e dall'Università degli Studi di Genova ha evidenziato come sport complessi e faticosi possano avere un effetto positivo, stimolando chi li pratica, sia da un punto di vista fisico, sia emotivo.

L'evento "MS and sport activity: wind of change" - si è proposto proprio di

affiancare allo stimolo fisico degli sport acquatici anche quello emozionale e psicologico che proviene dal contatto col mare e dalle attività legate a questo contesto, e in particolare dalla navigazione a vela.

Come in altre patologie neurologiche, anche nella sclerosi multipla i sintomi di natura sensoriale e motoria, quali le alterazioni posturali, i disturbi della coordinazione e la fatica, sono spesso accompagnati da difficoltà di natura cognitiva e psicologica. Questi aspetti influiscono in misura considerevole sulla qualità della vita di ogni persona, tanto da ridurre l'effetto benefico di un trattamento riabilitativo.

Wind of change si è svolto all'isola d'Elba, ha avuto una durata di cinque giorni, dall'11 al 15 maggio, ha previsto l'introduzione alla pratica della vela su barche piccole, catamarani, un

piccolo cabinato, SUP (Stand Up Paddle Surf) e persino il windsurf a persone con SM con bassa disabilità. Ha consentito di mettere alla prova aspetti connessi all'attività fisica, come esercizi di forza e precisione con gli arti superiori ed inferiori, la capacità di coordinazione motoria ed il mantenimento della postura in condizioni dinamiche; tutto ciò in situazioni in cui è anche necessario un alto livello di attenzione.

All'evento hanno partecipato 17 persone con SM. I partecipanti sono stati sottoposti a valutazioni cliniche da parte di personale specializzato in sclerosi multipla, sia all'inizio che al termine della cinque giorni, dati concernenti le loro abilità sensorimotorie e cognitive e l'effetto di questa esperienza sulla motivazione nello svolgere attività fisica nella vita di tutti i giorni.

Ed eccoli i dati di conferma: i partecipanti sono migliorati dopo l'evento di circa il 10% sia in test che valutano la resistenza durante il cammino che in quelli relativi all'abilità nel compiere gesti di motilità fine delle mani, senza riscontrare un aumento della fatica.

Aggiungiamo poi una nota che può e forse deve far riflettere: alcuni dei partecipanti all'evento hanno ripreso attività sportive abbandonate in passato, altri hanno iniziato a praticare gli sport nautici proposti durante Wind of change e buona parte di loro hanno deciso di fare le proprie ferie scegliendo mete dove è possibile praticare sport.

E' di fondamentale importanza ricordare che tutte queste attività vanno svolte con un personale qualificato, che conosca i fondamenti degli sport proposti e quelli della malattia, in modo da proporre queste attività con le modalità adeguate ad ogni persona con sclerosi multipla. Per questo, AISM e FISM in collaborazione con i Cor-

(Continua a pagina 4)

**SCLE
ROSI
MULT
IPLA**
ONLUS
associazione
italiana
un mondo
libero dalla SM

(Continua da pagina 3)

si di Studio in Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Genova, vorrebbero in futuro formare laureati in Scienze Motorie che abbiano questo profilo, per poter offrire ad ogni persona con sclerosi multipla l'attività sportiva più adatta alle proprie potenzialità.

Cosa è MS and sport activity: wind of change.

Wind of change nasce da una collaborazione tra i Corsi di Studio in Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Genova e la Fondazione Italiana Sclerosi Multipla.

Recentemente molti lavori scientifici hanno dimostrato l'importanza che attività motorie e sportive svolte in modo costante hanno nell'alleviare in modo significativo i sintomi della patologia e nel migliorarne la gestione stimolando la neuroprotezione e la genesi di nuove vie e reti neurali.

Le attività più importanti svolte in questo ambito si riferiscono a progetti nati dalle collaborazioni tra alcune università del nord Europa e le associazioni di pazienti di tali paesi. Un esempio è rappresentato dall'esperienza portata avanti dal Prof. Peter Feys dell'Università di Hasselt, (Belgio, 2015) dal titolo: "A Journey Hiking Through the Desert: A Thematic Analysis of Bodily Awareness and Identity in Patients with Multiple Sclerosis". Il progetto è nato grazie ad una stretta collaborazio-

una stretta collaborazione tra l'Università di Hasselt, l'associazione 'Move to sport' e la 'MS Society of Flanders' con lo scopo di promuovere l'attività fisica nella sclerosi multipla e dimostrarne la fattibilità anche in contesti estremi. In particolare ha previsto un'escursione di 16 giorni lungo il deserto della Giordania; accanto alla rilevazione degli effetti del viaggio sui partecipanti e i cambiamenti sulle loro abitudini quotidiane, il progetto prevedeva anche una divulgazione dell'evento su canali nazionali e internazionali con lo scopo di dimostrare che la patologia può non impedire la partecipazione sociale e l'adesione ad esperienze anche molto impegnative dal punto di vista psicofisico.

"MS and sport activity: wind of change" ha avuto una durata di cinque giorni e ha previsto l'introduzione alla pratica della vela su barche piccole (ad es. Trident, Laser, Rs Vision e Qba, Laser Pico), catamarani (Hobie Dragoon e Hobie cat '16), piccolo cabinato e windsurf. Focus del progetto erano sia gli aspetti di interazione e collaborazione interpersonali, come quelli che si instaurano tra timoniere e prodiere con l'obiettivo di condurre al meglio l'imbarcazione, sia di contatto con l'ambiente, dove l'aspetto fisico ed emozionale dell'andare per mare si amplifica stimolando sicurezza e autostima. Infine, tra gli obiettivi principali vi era lo studio degli aspetti connessi all'attività fisica, legati agli esercizi di

forza e precisione con gli arti superiori ed inferiori, di coordinazione motoria e di mantenimento della postura in condizioni dinamiche richiesti dalla pratica della vela. Inoltre, grazie a situazioni di necessità quali il cambiamento della direzione del vento o del moto ondoso, vengono stimolati anche processi cognitivi quali attenzione, "problem solving" e "decision making". Tutto questo in condizioni ecologiche e di assoluta sicurezza.

L'attività si è svolta presso il Centro Velico Naregno dell'Isola d'Elba, scuola di vela dal 1990, affiliata alla UISP e alla Federazione Italiana Vela (FIV).

AISM e FISM per la ricerca

La Fondazione Italiana Sclerosi Multipla, FISM, impiega, da sempre, grandi sforzi nell'orientare, promuovere e finanziare la ricerca scientifica quale fonte di conoscenza irrinunciabile per lo sviluppo di strategie terapeutiche efficaci sicure.

FISM finanzia il 70% della ricerca scientifica italiana con progetti di ricerca, borse di studio e servizi centralizzati per i ricercatori. L'obiettivo è scoprire le cause della malattia, trovarne la cura risolutiva e migliorare la qualità di vita delle persone con SM attraverso il rallentamento della progressione della disabilità, il miglioramento della gestione dei sintomi e l'approccio globale nella gestione della malattia.

La ricerca di AISM in sintesi

La ricerca di AISM in sintesi

- 66,7 milioni di euro gli investimenti nella ricerca negli ultimi 30 anni
- È il terzo ente nel mondo per i finanziamenti della ricerca sulla SM
- È il primo ente in Italia per i finanziamenti della ricerca sulla SM
- 409 il numero dei ricercatori finanziati da AISM dal 1987 ad oggi
- Il 76% dei ricercatori finanziati sino ad oggi da FISM continua a fare ricerca sulla sclerosi multipla
- 1.164 le pubblicazioni totali prodotte dal 2007 ad oggi dai ricercatori finanziati da AISM
- 5 milioni di euro destinati al Bando FISM nel 2018
- 34 i progetti di ricerca finanziati con l'ultimo bando 2017: 6 borse di studio e 28 progetti di ricerca
- 2,4 i milioni di euro destinati ai 10 progetti speciali nel 2017

Sede
Nazionale AISM
Onlus
Via Operai
40, 16149
Genova
Centralino:
010.27131
Fax:
010.2713205
e-mail:
aism@aism.it
---ooOoo---
Sede legale via
Cavour 179,
00184 Roma



Il lavoro della San Marco aps, con sede a Minturno in provincia di Latina, continua e non si ferma soprattutto nel periodo estivo, e con il progetto "Musiche dai borghi, tra storie e radici popolari" ottiene il marchio "European Year of Cultural Heritage 2018 - Anno del Patrimonio Culturale Europeo 2018" del Ministero dei beni e attività culturali, aggiungendo così un altro importante traguardo, un riconoscimento per un evidente impegno artistico e per la qualità organizzativa.

In linea con la decisione del Parlamento e del Consiglio Europeo, l'associazione San Marco con il progetto ideato e diretto dal professor Arcangelo Di Micco, intraprende un viaggio nello scenario nazionale e internazionale nel quale

si pone come obiettivo quello di rendere fruibile il patrimonio tradizionale popolare musicale e coreutico attraverso un percorso innovativo, dove il passato incontra il futuro. Un impegno che punta a riscoprire la tradizione attraverso nuove musiche così da incoraggiare diverse fasce di età a lasciarsi coinvolgere dalla cultura europea come idea di spazio comune.

Un risultato importante quello ottenuto, un marchio che viene assegnato agli organismi che hanno intrapreso un percorso chiaro mostrando come obiettivo quello di dare un contributo rilevante alla storia e alla cultura europea e che il proprio progetto per la candidatura sia segnato da una evidente dimensione educativa, rivolta ai cittadini e soprattutto

ai giovani, favorendo lo sviluppo creativo e sostenibile, finalizzato alla condivisione, allo scambio di esperienze e buone pratiche.

Ad oggi sono molte le azioni culturali intraprese e concretizzate dall'associazione San Marco, grazie soprattutto al sostegno dei diversi enti pubblici e privati, grazie alla Regione Lazio, grazie alle collaborazioni di numerosi artisti coinvolti nei concerti, soprattutto Silvia Nardelli e l'ensemble Ritmi Briganti ormai parti integranti del progetto, grazie a quanti hanno manifestato un forte interesse negli obiettivi e finalità dell'associazione e una particolare sensibilità verso le tematiche trattate.

Questo nuovo percorso, che durerà fino al 2020, rappresenta ancor più chiaro l'orientamento

artistico intrapreso, attraverso il quale si intende salvaguardare, promuovere e diffondere i beni di interesse storico legati all'etnomusicologia, dando particolare attenzione ai lavori di qualità, sempre più innovativi e sostenibili, sempre più curati nei diversi aspetti tanto da poterli divulgare soprattutto in ambiti culturali di rilievo.

#EuropeForCulture
#SharingHeritage
#Patrimonio2018
#PatrimonioItalia

Minturno (LT),

L'Associazione

San Marco

[www.sanmarco](http://www.sanmarcoassociazione.it)

[associazione.it](http://www.sanmarcoassociazione.it)

[info@anmarco](mailto:info@anmarcoassociazione.it)

[associazione.it](http://www.sanmarcoassociazione.it)

tel. (+39)

3666424642

PLUS - PROGETTO DELLA UILDM UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Il progetto PLUS entra nel vivo. Sono aperte le selezioni per individuare gli 80 partecipanti, in media 5 per regione, tra le Sezioni UILDM, le regioni partner del progetto e tra persone con disabilità fisica e sensoriale del settore privato sociale. Le candidature si aprono il 31 luglio e chiudono il 20 settembre.

UILDM è capofila del progetto finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e ha come partner Movimento Difesa del Cittadino, Associazione Atlantico 27 e Anas Puglia – Associazione Nazionale di Azione Sociale. L'obiettivo principale di PLUS è migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità favorendone, incoraggiandone e promuovendone l'inserimento lavorativo, sociale e territoriale offrendo, a ciascuno di loro, un percorso di orientamento, formazione e job coa-

ching. La durata del progetto sarà di 18 mesi a partire dal 19 giugno 2018, data di avvio ufficiale del progetto.

Le sedi di realizzazione saranno dislocate in 16 regioni: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige e Veneto.

Le attività principali rivolte alle persone con disabilità fisica e sensoriale sono:

Formazione, tirocinio ed inserimento lavorativo presso aziende, cooperative: al fine di offrire strumenti necessari per l'autonomia personale e sociale i partecipanti seguiranno un corso di formazione professionale della durata di 40 ore attraverso cui verranno offerti gli strumenti necessari per promuovere l'autonomia personale e sociale e acquisire una modalità lavorativa e

relazionale adeguata. Seguirà un'attività di tirocinio della durata di 30 ore seguito dall'inserimento lavorativo della durata di almeno 3 mesi presso un'impresa, una cooperativa, un'organizzazione o un ente pubblico che avrà dato adesione;

Creazione di uno sportello di accoglienza e ascolto gestito autonomamente da persone con disabilità con l'obiettivo proprio di fornire assistenza all'inserimento nel mondo del lavoro. Lo sportello offrirà anche consulenza in ambito lavorativo.


Il contesto di realizzazione è quello italiano dove si stima che siano circa 4 milioni 360 mila le persone che hanno una disabilità, cioè il 7,2% della popolazione. Secondo l'Osservatorio nazionale della salute nelle regioni italiane, la percentuale di persone con disabilità tra 45 e 64 anni occupata è il 18% (contro il 58,7% della popolazione generale per la stessa fascia d'età) con rilevanti differenze di genere. Infatti, risulta occupato il 23% degli uomini con disabili-


UILDM Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Viale Brigate Partigiane
14/2 scala sinistra
16129 Genova
Tel. 0105955405
Fax 0105304744
info@uildmge.it
www.uildmge.it


tà (contro il 71,2% degli uomini del resto del Paese) e solo il 14% delle donne (contro il 46,7%).

Leggi il bando e compila la domanda di iscrizione

 [Bando selezione destinatari.pdf](#)

 [Domanda di partecipazione destinatari](#)

 [Allegato 1 - Questionario rivolto ai destinatari](#)

 [Allegato 2 - Auto-certificazione ai sensi della 445/2000](#)



UNIONE ITALIANA LOTTA
ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Onlus



Si è svolto martedì 22 Agosto, l'incontro operativo tra la Caritas Diocesana e i Centri di Ascolto Vicariali di Certosa, Cornigliano e Sampierdarena per stabilire quali azioni di supporto garantire all'opera di soccorso e accoglienza già efficacemente messa in atto dalle parrocchie e dalle altre realtà ecclesiali presenti nelle zone coinvolte direttamente o indirettamente dal crollo di Ponte Morandi. Come sempre nelle emergenze nazionali e internazionali, il compito di Caritas è accompagnare le comunità colpite, anche nel lungo periodo, con particolare riferimento alle situazioni che l'evento ha posto in condizione di fragilità - abitanti sfollati, esercenti penalizzati - e alle persone che già erano fragili precedentemente all'e-

vento - anziani, minori, fasce deboli.

Ecco le misure nel dettaglio.

POTENZIAMENTO CENTRI DI ASCOLTO

Caritas provvederà a potenziare l'attività dei Centri di Ascolto e a supportare le realtà ecclesiali che già operano nel territorio. Tale supporto riguarderà in modo particolare la Conferenza S. Vincenzo presso la parrocchia di S. Giovanni Bosco e S. Gaetano a Sampierdarena, relativamente alla raccolta di beni per le famiglie sfollate (vestiti, materiali per l'igiene, giocattoli e altro), in accordo con il Municipio di Sampierdarena che ha il suo punto operativo presso il Centro Civico Buranello.

COLLABORAZIONE CON ATS (Ambito Territoriale Sociale) 35

Caritas ha offerto supporto e collaborazione all'Ambito Territoriale Sociale 35 per tutto ciò che sarà necessario per le situazioni di precarietà che verranno segnalate. Nell'immediato, Caritas supporterà lo smistamento delle offerte di beni materiali che giungeranno via mail, impegnandosi nel rispondere concretamente a queste disponibilità.

ANIMAZIONE SUL TERRITORIO

In base all'esigenza, Caritas supporterà le associazioni cattoliche (con particolare riferimento all'Azione Cattolica e AGESCI) che si renderanno disponibili per attività di animazione rivolte a bambini, adolescenti, anziani, persone fragili, o per altre forme di aiuto.

OFFERTE ECONOMICHE

E' possibile far pervenire offerte a favore delle persone e famiglie colpite, sul conto corrente dedicato

IBAN:
IT23M061750140000000
7363980 - Banca Carige
- Sede di Genova

Intestato Arcidiocesi di Genova Caritas Diocesana

Causale: Emergenza sfollati Ponte Morandi

ACCOGLIENZA ABITATIVA FAMIGLIE SFOLLATE

Ricordiamo che la persona di riferimento a nome della Diocesi per quanto concerne l'accoglienza abitativa delle persone sfollate è Mons. Giacomo Martino.

Referente per Caritas Diocesana

Maria Rita Olianas - 3755822787

UNA NOTA DI RINGRAZIAMENTI

Crollo Ponte Morandi: inoltriamo una nota di ringraziamenti e comunicazioni da parte del Comune di Genova alle associazioni e agli Enti di Terzo Settore

Cari volontari, passata più di una settimana dal crollo del Ponte Morandi vorrei sentitamente ringraziare tutti per esservi adoperati dal primo istante mettendovi a disposizione e aiutando ad affrontare la tragedia abbattutasi sulla nostra Città.

So che ognuno di voi ha contribuito in qualche modo e non posso, anche a nome di tutta l'Amministrazione Comunale, che esservene riconoscente.

Oggi ci troviamo a dover affrontare molte problematiche, di gravità e genere differente una dall'altra.

Il Comune si sta muovendo per risolverle una ad una nel tempo più breve e nel modo migliore. In particolare, per coordinare il volontariato, è stato istituito un nuovo ufficio il quale, in collaborazione con gli enti del terzo settore che vorranno aderire, oggi si occuperà di raccogliere e smistare tutte le generose offerte di chi in qualche modo voglia essere di aiuto in questo momento di difficoltà.

Le necessità segnalate come prioritarie sono: arredamento vario, vestiario, libri e materiale scolastico - visto l'immi-

nente inizio della scuola - la disponibilità di locali dove immagazzinare le donazioni e soprattutto l'attività di smontaggio e rimontaggio del mobilio presso le abitazioni assegnate. Purtroppo per tanti non c'è la possibilità di rientrare in casa a recuperarne il contenuto, ci sono persone che hanno perso proprio ogni cosa e devono ricominciare da zero. Ogni cittadino genovese, cooperativa, ente o società potrà contribuire, da ogni angolo della città: grazie alla rete associativa e ai vari Municipi potremo garantire l'arrivo a destinazione degli aiuti.

Anche in questa fase molte associazioni si sono offerte di collaborare per la parte operativa, fondamentale per la migliore organizzazione e gestione delle donazioni. Chi volesse partecipare può mettersi in contatto con l'ufficio preposto al coordinamento mandan-

do una mail a coordvolontariato@comune.genova.it e contribuire con la propria attività, piccola o grande che sia. Come già accaduto in passato adesso è il momento di unire le forze e tutti insieme superare le difficoltà.

Rinnovando ancora il mio ringraziamento a chi ha prestato la propria preziosa opera di volontariato e a chi vorrà proseguire aderendo al nostro progetto, porgo a tutti voi i miei più cordiali saluti.

Il Consigliere delegato alla Protezione Civile e valorizzazione Volontariato

Sergio Gambino

Sergio
Gambino
(Cons. Del.
Protezione
Civile
Comune
Genova)



Centro
Servizi
al Volontariato



POLO MUSEALE di GAETA
Complesso Cattedrale - Complesso SS. Annunziata

INFO POINT - via Annunziata
 DESK - P.zza Card. De Vio, P.zza Papa Gelasio
 ☎ 350 5675589 ✉ prenotazioni@anteomnia.it

IPAB SS. ANNUNZIATA
 ANTE OMNIA

ORARI DI APERTURA **settembre 2018**

BASILICA CATTEDRALE E CRIPTA S. ERASMO SANTUARIO ANNUNZIATA E CAPPELLA D'ORO	lun - dom 10.00 - 12.30 e 17.00 - 19.30
MUSEO DIOCESANO	ven 16.00 - 20.00
MOSTRA PERMANENTE SS. ANNUNZIATA	sab - dom 9.30 - 12.30 e 16.00 - 20.00

Visitabile la Mostra sulla Grande Guerra "IN TRINCEA CON ONORE".
 Per le visite del Polo Museale è previsto un contributo minimo di accesso.

Prendono il via da settembre le attività del Polo Museale di Gaeta, in provincia di Latina. Un progetto nato dalla collaborazione tra l'arcidiocesi di Gaeta, l'Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza (IPAB) SS.ma Annunziata di Gaeta, con la collaborazione dell'associazione Ante Omnia.

Il Polo Museale di Gaeta unisce in sé il complesso della Basilica Cattedrale e la cripta di Sant'Era-



smo, il Museo diocesano, il Complesso della SS.ma Annunziata e la Cappella d'Oro, le mostre permanenti e temporanee. Un info point sarà in Via Annunziata, all'ingresso laterale del Santuario dell'Annunziata mentre due desk biglietteria saranno al Museo diocesano, in piazza De Vio 7, e alla base del Campanile della Cattedrale, in piazza Papa Gelasio.

A settembre 2018 il Complesso della Cattedrale e dell'Annunziata saranno aperti tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 17.00 alle ore 19.30. Il Museo diocesano, la mostra sulla Grande Guerra "In Trincea con Onore" e la mostra per-

manente alla SS.ma Annunziata saranno aperti il venerdì dalle 16.00 alle 20.00, il sabato e domenica dalle 9.30 alle 12.30, e dalle 16.00 alle 20.00.

"Apre le porte il nuovo Polo Museale. Dopo la fortunatissima iniziativa de "Le notti dell'Annunziata", da settembre sarà possibile visitare tutti i siti e soprattutto avere a disposizione un'organizzazione competente, che potrà venire incontro ad ogni esigenza di orario ed accompagnamento. Lavoriamo per tenere i nostri luoghi di cultura, ma ancora di più le nostre chiese sempre più aperte", afferma don Gennaro Petrucci, direttore del Museo diocesano e dell'ufficio per i

beni culturali ecclesastici dell'arcidiocesi di Gaeta.

Info e prenotazioni anteomnia.it, 350.5675589, prenotazioni@anteomnia.it.

don Maurizio Di Rienzo
 Direttore UCS Gaeta
 Tel. 349.3736518

Piazza
 Arcivescovado
 , 2 - 04024
 Gaeta LT -
 Tel.
 349.3736518 -
 comunicazioni
 @arcidiocesig
 aeta.it

COMUNE DI CANTALUPA
ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE CANTALUPA



DOMENICA 9 - ORE 10.00 - 19.00
**MOSTRA - MERCATO
DEL LIBRO**

Per informazioni:

ASS. CENTRO CULTURALE CANTALUPA

Via Chiesa n. 73, 10060 Cantalupa (TO)

Cell. 338 2206128

www.associazionecantalupa.it

Facebook: Ass. Centro Culturale Cantalupa

COMUNE DI CANTALUPA

Via Chiesa n. 43, 10060 Cantalupa (TO)

Tel. 0121 352126

www.comune.cantalupa.to.it

PUNTO INFORMAZIONI DAVANTI AL MUNICIPIO

IN CASO DI MALTEMPO LA MANIFESTAZIONE
IN PROGRAMMA DOMENICA 9 SETTEMBRE SI SVOLGERÀ
AL TEATRO SILVIA COASSOLO, VIA ROMA 18

INGRESSO GRATUITO

IL SINDACO
Dr. Giustino BELLO

Il Presidente
dell'Ass. Centro Culturale
Rosanna FAVERO

Con il contributo di



l'eco del chisone



FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino

XIX EDIZIONE

Canta-Libri 2018

8-22 SETTEMBRE
CANTALUPA (TO)

PRESENTAZIONE LIBRI

Domenica 9 - ore 11,15

Presentazione dei libri:

IO NON PARLO

di Carlo MAFFEI (LAReditore)

e:

IL MISTERO

DELL'UOMO SULLA SPIAGGIA

di Chiara ROMANELLO (LAReditore)

Domenica 9 - ore 15,00

Presentazione del libro:

QUALCHE RICORDO...

di Giustino BELLO (EFFATÀ)

Domenica 9 - ore 16,30

Presentazione del libro:

NON FA NIENTE

di Margherita OGGERO (Einaudi)

Giovedì 13 - ore 21,00

Presentazione del libro:

STRABISMO DI VENERE

L'OMBRA DEL GIOVANE DI MOZIA
di Paolo CHICCO (Fausto Lupetti edit.)

Venerdì 14 - ore 21,00

Presentazione del libro:

**LA GRANDE STORIA
DELLA RESISTENZA
1943 - 1945**

di Gianni OLIVA (Utet)

Giovedì 20 - ore 21,00

Presentazione del libro:

NON LEGARE IL CUORE

LA MIA STORIA PERSIANA
TRA DUE PAESI
E TRE RELIGIONI
di Farian SABAHI (Solferino)

Venerdì 21 - ore 21,00

Presentazione del libro:

SLOWEB

PICCOLA GUIDA
ALL'USO CONSAPEVOLE
DEL WEB
a cura di Pietro Jarre
e Federico BOTTINO (Golem)

MOSTRA e SPETTACOLI

Da Sabato 8 a domenica 16

Mostra dedicata alle organizzazioni,
alle associazioni ed a tutti i volontari:

**IL GRANDE INCENDIO
DELL'OCTOBRE 2017**

(9 - 16 Settembre)

Orario apertura:

sabato 8.09 ore 16,30 - 19,00

domenica 9.09 ore 10,00 - 12,00

ore 15,00 - 19,00

sabato 15.09 ore 15,00 - 19,00

domenica 16.09 ore 10,00 - 12,00

ore 15,00 - 19,00

Domenica 9

Degustazione e vendita di:

MIELE DELLA VAL NOCE

di Roberto TRINCHERA

Domenica 9 - ore 10,00 e 15,30

**VISITA GUIDATA ALL' APIARIO
E AL LABORATORIO DELLA
LAVORAZIONE DEL MIELE
DI ERALDO BAROTTO**

Domenica 9 - ore 10 - 12,30

È DITO FESTIVAL

Presenta gli editori e i libri piemontesi

Domenica 9 - ore 11,00 e 15,30

EFFATÀ PORTE APERTE

I mestieri del libro e del viaggio

Domenica 9 - dalle 15,00 alle 18,30

MARE MAGNUM

VOCI E ONDE POETICHE

Domenica 9 - dalle 15,30 alle 18,30

**LABORATORI E INTERVENTI
DI ANIMAZIONE
PER BAMBINI E RAGAZZI**

Domenica 9 - ore 18,00

SHOWCOOKING

VEGAN CRUDISTA

PEACE&RAW

Sabato 22

LA GRANDE GUERRA

SPETTACOLO-EVENTO
SULLA PRIMA GUERRA MONDIALE



Casa natale di Giovanni XXIII.



Il Santuario della Madonna del Bosco - Imbersago

L'associazione Millemani - Mosaico
organizza un pellegrinaggio a:

Imbersago – Sotto il monte

Una giornata con Papa Giovanni XXIII

Il giorno 29 settembre 2018

(Sabato)

Ore 07,00 – Appuntamento dai pulmini per la partenza.
Ore 10,30 – Visita al Santuario della Madonna del Bosco.
Ore 12,00 – Pranzo libero.
Ore 13,30 – Partenza per Sotto il Monte Giovanni XXIII.
 Durante il trasferimento col bus è previsto l'eventuale attraversamento del fiume Adda su un traghetto progettato da Leonardo Da Vinci (Costo extra 1€).
Ore 14,15 - Visita guidata alla casa natale del Papa con supporto di strumentazione audiovisiva.
Ore 16,30 – Partenza per il rientro previsto in serata.
Costo pellegrinaggio: 35€ per gruppo 20/30 persone e 25€ per gruppo 31/50 persone.

Breve descrizione del Pellegrinaggio:

Santuario della Madonna del Bosco.

Il santuario della Madonna del Bosco è un santuario seicentesco situato ad Imbersago, in provincia di Lecco. Appartiene all'arcidiocesi di Milano. La storia del santuario iniziò nel 1615, quando cominciarono a girare in paese voci di presunte apparizioni avvenute nel bosco soprastante. La figura apparsa veniva descritta come quella di una grande signora, accompagnata da luci celestiali e musiche armoniose.

Sotto il Monte - Giovanni XXIII.

Sotto il Monte Giovanni XXIII è un comune italiano di 4 498 abitanti della provincia di Bergamo in Lombardia. Situato all'estremità settentrionale dell'isola bergamasca e delimitato dalle propaggini del Monte Canto, dista circa 18 chilometri a ovest dal capoluogo orobico.

Prenotazioni entro 15 settembre, contestualmente all'acconto 10€.

Per informazioni: Alberto 335 399768 – Fiorella 349 7650429

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

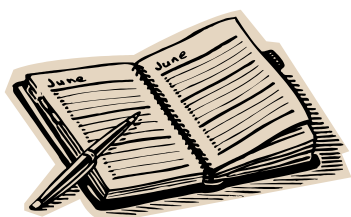


[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-